L’Australia annulla i roadshow in Cina

scritto da Astrid Panizza | 27 Gennaio 2021



Secondo quanto riportato da Vino Joy News, il Governo australiano ha deciso di annullare le sue attività fieristiche in Cina a causa del conflitto commerciale in atto tra i due Paesi.

Gli ingenti dazi sui vini australiani e le attuali restrizioni di viaggio internazionali, l’Australia si vede costretta a tirarsi indietro, causando una pesante ricaduta per la Cina.

L’ente australiano per l’industria vinicola, Wine Australia, infatti, ha deciso di cancellare il suo
roadshow annuale della Cina e tirarsi fuori fuori dalla più grande fiera del settore vino e liquori del Paese, organizzata per marzo, poiché sempre più aziende vinicole australiane non vedono alcun ritorno per l’investimento in un mercato che ora è deciso a far uscire i vini australiani dopo l’aumento dei dazi e l’applicazione di tariffe punitive.

La decisione è stata annunciata dall’ente governativo australiano per il commercio del vino oggi nella sua

newsletter sulla Cina. Sono state anche citate le restrizioni di viaggio internazionali come parte del motivo del ritiro.
“Il settore vinicolo australiano si è impegnato a lungo termine per implementare il mercato del vino australiano in Cina e ha favorito stretti legami con il vino cinese, commercio e consumatori”, dice l’organizzazione per il commercio “Siamo molto delusi di aver cancellato questo evento annuale, ma speriamo che comprendiate la nostra decisione”.

Tuttavia, con l’aggravarsi delle relazioni tra Cina e Australia, con una mossa scioccante la Cina, a fine novembre e inizio dicembre ha aumentato le tariffe antidumping e antisovvenzioni sul vino australiano fino al 218,5%, stravolgendo il mercato del vino australiano in Cina, con un potenziale aumento di 1,2 miliardi di dollari australiani sull’esportazione.
Sono ancora sconosciuti gli effetti delle tariffe applicate, ma le stime iniziali effettuate da parte dell’ente di settore Australian Grape and Wine afferma che le esportazioni di vino australiano in Cina sono precipitate del 95%.

Il roadshow dei vini australiani in Cina sono di solito una parte importante della campagna di marketing di settore in Cina. L’edizione 2020 è stata colpita dalla pandemia, e la cancellazione di quest’anno segnala che le tariffe applicate hanno chiaramente scoraggiato le aziende vinicole australiane a prendervi parte.

Inoltre, anche l’ente per l’industria del vino si è ritirato dalla partecipazione alle fiere di Chengdu nel marzo 2021, compresa la China Food & Drinks Fair (CFDF), una delle più importanti fiere cinese di vini e liquori e la fiera alberghiera – TWC la vetrina del Fine Wine.

Le singole cantine che desiderano partecipare alla fiera possono comunque fare domanda. I fornitori di vino sfuso non sono colpiti dalla tariffa punitiva, in quanto questa riguarda solo i vini in contenitori dai 2 litri in giù.